IV NOVEMBRE 2016

FESTA DELLE FORZE ARMATE

A nome mio e di tutta l'amministrazione comunale porgo un caloroso saluto a tutti i presenti: alle Associazioni d'arma e civili, alle autorità militari, civili e religiose, al corpo docenti, ai dirigenti e agli alunni delle nostre scuole e alla cittadinanza tutta.

Quest'oggi si celebra una ricorrenza solenne ed importante per tutta la nazione: è la Festa delle Forze Armate e la giornata in cui si ricordano tutti coloro che sono morti per la nostra Libertà, la nostra Democrazia e per la difesa dei nostri confini.

Il gesto di deporre corone di alloro ai piedi dei monumenti e delle lapidi che ricordano i nostri soldati caduti durante i conflitti mondiali, NON PUO' E NON DEVE ESSERE una stanca ricorrenza, uno stanco rito che ripete un cerimoniale annuale. Esso è un segno tangibile di riconoscenza per l'estremo sacrificio che i nostri concittadini hanno offerto per l'ideale di Libertà e a difesa delle nostre comunità.

Ancora oggi, dove nella civiltà moderna gli echi dei conflitti fra i popoli e fra le nazioni non sono ancora sopiti, dove in molte nazioni e regioni del mondo i cristiani sono ancora perseguitati, torturati e barbaramente uccisi, dove il massimalismo e il fondamentalismo porta l'uomo a compiere crimini e soprusi di ogni tipo, vogliamo porgere con orgoglio il nostro saluto ed esprimere il nostro rispetto verso tutti i soldati che sono impegnati in missioni di pace per portare ovunque nel mondo il vessillo degli ideali di Pace, di Libertà e di rispetto reciproco.

Oggi celebriamo l'orgoglio di TUTTA una nazione, la riconoscenza di un popolo, l'appartenenza ad una comunità, ad un territorio.

Stamattina abbiamo ripercorso i luoghi sacri che sul nostro comune ricordano l'estremo sacrificio dei nostri soldati maronesi, concittadini morti durante la prima e la seconda guerra mondiale. Siamo partiti dal cimitero di Marone sostando davanti al monumento che racchiude al suo interno la terra e la roccia del Don, simbolo delle vite offerte da molti soldati italiani durante la campagna di Russia della seconda guerra mondiale, che rappresentano anche fisicamente i luoghi di quelle cruente battaglie. Siamo passati davanti al monumento dedicato agli Alpini, sostando poi di fronte a quello dedicato ai Marinai e a tutti i caduti in mare.

Ora siamo qui dinanzi alle lapidi che ricordano i nostri soldati caduti, e di fronte a quella con inciso il Bollettino della Vittoria, documento ufficiale con cui il generale Armando Diaz,

comandante supremo del Regio Esercito, annunciò, il 4 novembre 1918 la vittoria dell'Italia e la disfatta nemica nella prima guerra mondiale. Da allora ogni anno in questo giorno la nostra nazione celebra questo solenne avvenimento, simbolo della nostra Repubblica. Siamo qui di fronte al municipio, la casa di tutti noi cittadini, la casa della nostra Democrazia, conquistata con il sacrificio di questi nostri eroici concittadini. Al termine di questa cerimonia, ci porteremo all'interno del cimitero di Vello per rendere onore anche ai soldati vellesi.

Questi sono i luoghi simbolo del nostro ESSERE UOMINI E DONNE LIBERI dopo che l'Italia, l'Europa e il mondo intero hanno vissuto la follia della dittatura nazista e fascista ma anche l'assurda e inconcepibile pazzia comunista delle foibe. Luoghi indissolubili della nostra RICONOSCENZA verso coloro che ci hanno donato la Libertà e la Democrazia. Luoghi sacri della nostra CRISTIANITA' minacciata ancora oggi da rigurgiti di fanatismo e fondamentalismo religioso, luoghi degli IDEALI DI LIBERTA' faticosamente conquistata, luoghi di PACE E DI CONVIVENZA CIVILE FRA POPOLI, ma soprattutto luoghi dove celebriamo l'orgoglio di sentirci parte di un popolo, di una comunità, di una nazione.

Mi piace sempre ricordare con riconoscenza, come la comunità di Marone non può che ritenersi fortunata ad avere sul proprio territorio la presenza di numerose Associazioni d'arma, valido strumento per tramandare ai nostri giovani i valori fondanti ed indissolubili dell'umanità: spirito di sacrificio, cameratismo, aiuto reciproco, rispetto per l'anziano, amore per il proprio territorio, la propria gente, la propria comunità, la propria nazione. Associazioni che, grazie alla loro innata generosità, sono anche il cuore pulsante del volontariato e del gratuito aiuto al prossimo, che grazie a gesti reali e concreti possono offrire quei valori essenziali di aiuto sociale che una amministrazione troverebbe difficoltà a garantire con continuità.

E oggi mi rivolgo a voi cari ragazzi e ragazze che sarete gli uomini e le donne del domani: il sacrificio di questi nostri eroi non risulterà vano se farete vostri i valori indissolubili che animano da sempre i nostri soldati. Abbiate sempre nel cuore e nella mente questi fulgidi esempi. E anche il cammino percorso oggi sia per voi un simbolico esempio: siamo partiti dal cimitero di Marone, luogo sacro che racchiude non solo i ricordi ma anche le reali spoglie di coloro che ci hanno lasciato, ed ora siamo davanti al municipio che rappresenta il presente e che è la casa della cittadinanza attiva della nostra comunità.

Sappiate sempre attingere agli insegnamenti che la storia sa e può offrire, sappiate fare tesoro di questi ideali, e ricordate con riconoscenza e rispetto l'estremo sacrificio che i nostri soldati hanno offerto per la Libertà e la difesa delle nostre comunità.

Il Sindaco

Alessio Rinaldi